

Repubblica  
(Sia bene a  
ricevere la legge)

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 20 agosto 1999

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:  
1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)  
2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

## SOMMARIO

### PARTE I

#### LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 4 agosto 1999, n. 10.

Interpretazione autentica dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale 12 settembre 1994 n. 39: Individuazione delle strutture organizzative degli Istituti per il diritto allo studio universitario - I.I.D.I.S.U. del Lazio e determinazione dell'organico del ruolo del personale degli Istituti ..... Pag. 3

#### ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 1999, n. 2822.

Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta regionale 4 agosto 1998, n. 4198 ..... Pag. 3

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° giugno 1999, n. 3038.

Sospensione giudizi in corso avviati dall'amministrazione regionale per l'esame della rendicontazione per gli anni 1998/93 cofinanziate dal F.S.E. .... Pag. 9

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 giugno 1999, n. 3106.

Reg. (CEE) n. 2080/92. Aiuti alle misure forestali nel settore agricolo. Definizione domande annualità 1998. Pag. 10

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 giugno 1999, n. 3327.

Determinazione del compenso spettante ai commissari *ad acta* nominati per la definizione dei piani urbanistici comunali (PRG) ..... Pag. 20

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 luglio 1999, n. 3742.

Programmi di recupero urbano denominati «contratti di quartiere». Ammissione a finanziamento ..... Pag. 22

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 luglio 1999, n. 3855.

P.O. Lazio 1994/99 attuazione Reg. C.E. 951/97 (ex Reg. CEE 866/90). Riapertura termini presentazione domande di cui alla deliberazione Giunta regionale 2786/97 con modifiche ed integrazioni (Avviso pubblico) ..... Pag. 23

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 luglio 1999, n. 3878.

Regolamento (CE) n. 950/97, art. 20. Disposizioni operative per la concessione di aiuti agli investimenti collettivi. Avviso pubblico ..... Pag. 25

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 1999, n. 887.

Comune di Bolsena (Viterbo). Legge regionale n. 20/97. Variante per cambio di destinazione d'uso lotto 3, lottizzazione Pescara Due ..... Pag. 27

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 1999, n. 888.

Comune di Tarquinia (Viterbo). Intervento per la qualificazione e la crescita delle strutture ricettive in occasione del Grande Giubileo del 2000. Adozione variante urbanistica, legge regionale n. 20/97 ..... Pag. 29

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 1999, n. 1007.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale P.A.I. Progetto ambiente Itri a r.l. con sede a Itri (Latina) (R. 276 bis) ..... Pag. 30

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13 LUG. 1999

ADDI' 13 LUG. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
..... OMISSIS

ASSENTI: COSENTINO - AMATI - LUCISANO - META

DELIBERAZIONE N° 3848

OGGETTO: Reg. (CE) n. 950/97, art. 20.  
Disposizioni operative per la concessione di aiuti agli investimenti collettivi. Avviso pubblico.



Oggetto: Reg. (CE) n. 950/97 art. 20: Disposizioni operative per la concessione di aiuti agli investimenti collettivi. Avviso pubblico.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale;

VISTO il Reg. (CE) n. 950/97 del Consiglio concernente il "miglioramento dell'efficienza delle strutture agricole" ed in particolare l'articolo 20 riguardante gli "aiuti agli investimenti collettivi";

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 21.03.1990, n.1229, approvata dalla Commissione Europea, con la quale si emanano le disposizioni per l'attuazione dell'articolo 17 del Regolamento (CEE) n. 797/85 come modificato dal Reg. (CEE) n. 3808/89;

CONSIDERATO che il contenuto del predetto articolo 17 si ritrova nell'ambito dell'articolo 20 del Reg. (CEE) n. 2328/91 e nel medesimo articolo 20 del reg. (CE) n. 950/97 senza sostanziali modifiche nel contenuto stesso e che, pertanto, restano valide le disposizioni di cui alla predetta deliberazione Consiliare n. 1229/90;

VISTA la legge regionale 7-6 1999, n. 7 concernente il bilancio di previsione per l'anno 1999 che prevede sul capitolo di spesa n. 21233 la somma utilizzabile di £ 1.000.000.000 per finanziare interventi di cui alla legge regionale 28.07.1988, n. 43, riconducibili nell'ambito del predetto articolo 20 del Reg. (CEE) n. 950/97;

VISTA la L.R. 7/6/99 n. 6 che all'articolo 93, comma 6, prevede che le domande per utilizzare i fondi previsti nel bilancio 1999 devono essere presentate entro 45 giorni dalla pubblicazione dello stesso bilancio sul B.U.R.L.;

CONSIDERATO che i tempi tecnici occorrenti per gli atti amministrativi necessari alla raccolta delle domande (Avviso pubblico) sono incompatibili con la scadenza del 30.7.99 (45 giorni dal 15.6.99 data di pubblicazione del Bilancio sul B.U.R.L.) e che, pertanto, è coerente prevedere che i 45 decorrano dalla pubblicazione dell'Avviso pubblico sul B.U.R.L.;

VISTO l'Avviso Pubblico, allegato come parte integrante alla presente deliberazione, relativo alle disposizioni operative per la concessione di aiuti agli investimenti collettivi, ai termini dell'articolo 20 del Reg. (CE) n. 950/97;

RITENUTO di approvare le disposizioni contenute nel predetto Avviso pubblico in quanto si conformano a quanto previsto nella citata D.C.R. n. 1229/90, con adeguamenti delle procedure in relazione ai tempi previsti dalla predetta L.R. n. 6/99;

RITENUTO detto avviso pubblico rispondente alle esigenze di informazione dei potenziali beneficiari, per la efficace e trasparente attuazione dell'articolo 20 del Reg. (CE) n. 950/97;

CONSIDERATO che ai termini dell'articolo 19 della L.R. 7/6/99 n. 6 all'impegno ed al pagamento della somma in argomento provvederanno con propri atti i dirigenti preposti;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127, art. 17, comma 2 e la direttiva del Dipartimento per gli Affari Regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 843 del 4.9.1997;

all'unanimità e per quanto sopra esposto

DELIBERA

- 1) Di approvare l'Avviso Pubblico, allegato come parte integrante alla presente deliberazione, contenente le disposizioni per l'accesso agli aiuti previsti dall'articolo 20 del Reg. (CE) n. 950/97, come meglio specificato in premessa.
- 2) Di dare mandato al Dipartimento Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale per l'esecuzione del presente provvedimento e per i successivi atti in conformità con le disposizioni dell'avviso pubblico.
- 3) Di prendere atto che ai termini dell'articolo 19 della L.R. 7/6/99 n. 6 all'impegno ed al pagamento delle somme disponibili nel Bilancio regionale 1999, di cui in premessa, provvederanno con propri atti i dirigenti preposti.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo di legittimità ai sensi del comma 32, articolo 17, Legge 15 maggio 1997, n. 127.

La presente deliberazione e l'Avviso Pubblico come parte integrante, saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e riportati sul sito internet della Regione stessa.

IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "REGIONE LAZIO" and "DIPARTIMENTO SVILUPPO DEL SISTEMA AGRICOLO E DEL MONDO RURALE".

2003/04

13 LUG. 1999

ALLEGATO

REGIONE LAZIO  
ASSESSORATO SVILUPPO DEL SISTEMA AGRICOLO E DEL MONDO RURALE

AVVISO PUBBLICO per l'accesso agli aiuti previsti dall'articolo 20 del Reg.(CE) n. 950/97, in merito agli investimenti collettivi.

1. Obiettivi.

Per la realizzazione di iniziative volte ad aumentare le potenzialità produttive dei terreni demaniali di uso civico, nel rispetto dei valori ambientali, la Regione Lazio, interviene con gli aiuti agli investimenti collettivi nelle zone montane e svantaggiate di cui all'articolo 3 della Direttiva (CEE) n. 268/75. Sono considerati investimenti collettivi gli interventi realizzati dagli agricoltori utenti in forma collettiva dei terreni interessati, nonché gli interventi realizzati da più agricoltori della zona interessata associati per il soddisfacimento di una esigenza comune.

2. Interventi finanziabili e aiuti previsti nelle zone di cui all'art. 3 direttiva CEE 268/75:

Sono ammissibili a contributo le spese relative ai seguenti investimenti collettivi:

- le opere e gli acquisti per la produzione di foraggi e per la conservazione e distribuzione degli stessi;
- la sistemazione di pascoli sfruttati in comune;
- opere e lavori idraulici di piccole entità purché compatibili con le esigenze di protezione dell'ambiente;
- piccole irrigazioni, costruzione e riattamento di ricoveri indispensabili per lo spostamento stagionale degli animali.

Limitatamente alle zone montane (art. 3, paragrafo 3, della Direttiva 268/75) è consentita:

- la realizzazione di punti d'acqua, di piste di accesso immediato ai pascoli ed ai ricoveri per le mandrie.

Nelle zone dove l'allevamento costituisce una attività marginale sono ammissibili attività agricole diverse dall'allevamento come ad esempio i seguenti investimenti collettivi:

- miglioramento dei terreni collettivi con interventi atti ad aumentarne la produttività o a migliorare le condizioni ambientali. Fra questi ultimi si possono elencare:
  - gli interventi selvicolturali tesi a salvaguardare l'efficienza protettiva dei boschi, esaltandone i benefici economici;
  - gli imboschimenti di terreni collinari e montani in condizioni di scarso equilibrio idrogeologico, poco coltivabili per difetti di suolo che sia comunque utile destinare a bosco per esigenze di tutela ambientale;
  - sistemazione di aree di transizione tra aree boscate e aree produttive;
  - inerbimenti, briglie, e difesa di spondali;
  - realizzazione di fasce tagliafuoco.

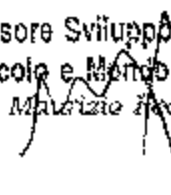
Sulla spesa ammessa per ogni progetto di investimento collettivo è concesso un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale, nella misura massima del 75% per i soggetti privati e nella misura del 90% per i soggetti pubblici.

Il Dirigente del Settore 55

(Dott. Fosco Gironi)




Assessore Sviluppo Sistema  
Agricolo e Mondo Rurale  
Dr. Maurizio Federico

Il contributo concedibile non può comunque superare:

- 150000 EURO pari a £ 290.440.500 per ogni investimento collettivo;
- 750 EURO pari a £ 1.452.202 per ettaro di pascolo;
- 7.300 EURO pari a £ 14.134.771 per ettaro irrigato.

### 3. Soggetti beneficiari.

Possono accedere al contributo le Università Agrarie o organismi equiparati, le cooperative agricole, gli agricoltori associati, nonché le Comunità Montane o i Comuni che gestiscono terreni di uso civico.

### 4. Presentazione delle domande.

Le domande debbono essere presentate entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso pubblico sul B.U.R.L. Il termine fissato è perentorio.

Le domande in originale e due copie, complete della documentazione richiesta, debbono essere presentate a mano ai Settori Decentrati dell'Agricoltura della Provincia nel cui territorio ricade l'intervento ai seguenti indirizzi:

- FROSINONE Via Adige, 41 03100
- LATINA Via Villafranca, 2/d 04100
- RIETI Via Raccuini, 21/a 02100
- ROMA Via Pianciani, 16 00185
- VITERBO Via M. Romiti, 80 01100

### Documentazione della domanda.

La domanda di contributo, correttamente e compiutamente compilata, deve essere corredata della seguente documentazione in originale e due copie:

- nel caso di enti pubblici: provvedimento deliberativo, adottato a termini di statuto, di approvazione del progetto e per la richiesta di finanziamento;
- nel caso di persone giuridiche: copia dell'atto costitutivo, dello statuto, certificato di vigenza, deliberazione a termini di statuto che autorizzi il legale rappresentante a presentare la richiesta di finanziamento;
- piano finanziario che specifichi il sistema di reperimento dei fondi per la copertura delle spese previste e la partecipazione del beneficiario;
- progetto contenente:
  - a) piano di miglioramento dei terreni di uso collettivo;
  - b) specificazione degli acquisti, delle opere e degli interventi previsti;
  - c) corografia 1:25000 con delimitazione delle aree; planimetria con delimitazione delle particelle e certificati catastali dei terreni interessati all'intervento;
  - d) preventivo di spesa nella forma di computo metrico estimativo;
  - e) documentazione fotografica dei terreni interessati;
  - f) preventivi di spesa per l'acquisto di beni materiali ed attrezzature;
  - g) concessioni, autorizzazioni, permessi ove necessari. Qualora tale documentazione non sia disponibile è consentita la presentazione in copia conforme delle domande inoltrate agli organi preposti al rilascio delle medesime.

Non è ammessa l'integrazione documentale dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande.

Il Dirigente del Settore 66  
(F. Fasco Girani)



Assessore Sviluppo Sistema  
Agricolo e Mondo Rurale  
Dr. Massimo Pizzicorno

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'articolo 6 della Legge n. 241/90, integrazioni, approfondimenti o rettifiche alla documentazione richiesta per una migliore valutazione delle domande. Tali integrazioni dovranno pervenire entro 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta; scaduto inutilmente tale termine la domanda sarà considerata rinunciata.

5. Istruttoria delle domande.

Entro 5 giorni dal ricevimento della domanda l'Ufficio ricevente comunica al richiedente il nome del funzionario responsabile del procedimento amministrativo.

Entro il 25 giorni dal ricevimento delle domande gli uffici riceventi procedono all'istruttoria della domanda valutandone l'ammissibilità formale, mediante verifica della corretta presentazione di ciascuna domanda, la completezza e regolarità della documentazione allegata nonché l'ammissibilità tecnica determinando la spesa ammissibile ed il contributo concedibile.

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- presentate da soggetti non aventi i requisiti richiesti dal presente avviso pubblico;
- riguardanti iniziative non pertinenti con il presente avviso pubblico;
- con documentazione incompleta.

Completata l'istruttoria amministrativa e tecnico-economica i Settori Decentrati rimettono all'Assessorato Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale l'elenco delle domande ricevute unitamente a:

- l'elenco delle domande ammissibili con l'indicazione, a fianco di ciascun nominativo, dell'investimento finanziabile e del contributo concedibile e del punteggio attribuito ai fini della graduatoria di merito;
- l'elenco delle domande non ammissibili con la specificazione a fianco di ciascun nominativo dei motivi di inammissibilità;
- copia del verbale istruttorio relativo a ciascuna domanda.

Graduatoria.

I progetti ritenuti ammissibili saranno suddivisi nei seguenti due raggruppamenti in ordine di priorità:

- 1) progetti immediatamente cantierabili;
- 2) progetti non immediatamente cantierabili.

Nell'ambito di ciascuno dei precedenti gruppi sarà elaborata una graduatoria di merito sulla base dei punteggi di seguito specificati:

- |   |   |
|---|---|
| a) localizzazione dell'intervento:                                      |   |
| zone di cui all'art. 3, paragrafo 3 della Direttiva (CEE) n. 268/75     | 3 |
| zone di cui all'art. 3, paragrafi 4 e 5 della Direttiva (CEE) n. 268/75 | 1 |
| b) soggetto beneficiario:   |   |
| Università Agrarie o organismo equiparato                               | 5 |
| Comunità Montane o Comuni   | 3 |
| Cooperative agricole  | 2 |
| Agricoltori associati   | 1 |



Il Dirigente del Settore  
(Don. Fosco G. G. G.)



Assessore Sviluppo Sistema  
Agricolo e Mondo Rurale  
Dr. Maurizio Federico

A parità di punteggio si attribuiscono ulteriori punteggi in funzione della tipologia di intervento di seguito specificati:

c) tipo di intervento:

opere e acquisti per la produzione di foraggi, per la conservazione e distribuzione degli stessi per la sistemazione e l'attrezzatura di pascoli sfruttati in comune	5
realizzazione di punti d'acqua, di piste di accesso immediato ai pascoli ed ai ricoveri per le mandrie nelle zone montane	4
opere e lavori idraulici di piccole entità e piccole irrigazioni, costruzione e riattamento di ricoveri	3
miglioramento dei terreni collettivi con interventi atti ad aumentarne la produttività o a migliorare le condizioni ambientali	2

La graduatoria sarà unica a livello regionale.

Esito delle domande.

La deliberazione di Giunta regionale con la quale si ammettono a finanziamento i progetti oppure non si ammettono a finanziamento con le relative motivazioni, sarà pubblicata sul B.U.R.L.

I titolari delle domande saranno informati delle determinazioni della Giunta Regionale nelle more della pubblicazione sul B.U.R.L.

Per ciascuno dei soggetti ammessi a finanziamento sarà emesso un atto di concessione sottoscritto dal dirigente del Settore Decentrato dell'Agricoltura competente per territorio nel quale viene specificata la spesa dell'investimento ammesso e l'importo del contributo concesso, nonché i tempi e le condizioni stabilite per la realizzazione dell'iniziativa finanziata.

Per la realizzazione della suddetta iniziativa finanziata potrà essere previsto un tempo massimo di 12 mesi dal decreto di concessione. Sarà possibile una proroga di non oltre 6 mesi se adeguatamente giustificata.

Rendicontazione della spesa.

I soggetti beneficiari a conclusione dei lavori e degli acquisti trasmetteranno la documentazione finale e contabile al Settore Decentrato competente per territorio. Entro i successivi 60 giorni il predetto Settore verificherà la documentazione e l'avvenuta esecuzione delle opere e predisporrà l'elenco di liquidazione.

Per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta il beneficiario deve produrre:

- comunicazione di ultimata esecuzione degli interventi e contestuale richiesta di accertamento finale delle opere o acquisti eseguiti;
- consuntivo finale della spesa sostenuta;
- fatture debitamente quietanzate e fiscalmente regolate per acquisto di beni e servizi all'esterno dell'azienda;
- certificazione antimafia, quando necessaria.

L'elenco di liquidazione sarà trasmesso al Dipartimento Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale che provvederà per la liquidazione del contributo al beneficiario.



Il Dirigente del Settore 66  
(Dott. Pasco Gironi)

Assessore Sviluppo Sistema  
Agricolo e Mondo Rurale  
Dott. Alessandro F. ...



## 6. Controlli e Sanzioni.

L'Assessorato Regionale, quale autorità responsabile dell'attuazione dell'articolo 20 del Reg. (CEE) n. 950/97 procede mediante le proprie strutture tecnico-amministrative ai controlli ed alle verifiche occorrenti per l'ammissibilità dei richiedenti ai benefici, sulla regolare e conforme esecuzione degli interventi ammessi, sul rispetto degli impegni assunti dai beneficiari.

In caso di affermazioni non veritiere contenute nella domanda e/o nella documentazione a corredo, accertata prima della liquidazione dell'aiuto, la domanda viene respinta fatte salve le eventuali più gravi sanzioni previste dalle norme vigenti.

In presenza di irregolarità anche successivamente accertata si procede alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme erogate, maggiorate degli interessi legali.

## 7. Nota informativa.

Le domande già presentate ai termini della L.R. n. 43/88, prima del presente Avviso pubblico non sono prese in considerazione.

A richiesta degli interessati le stesse domande e la relativa documentazione saranno restituite.

Pertanto i soggetti per i quali ricorre il caso sopraindicato dovranno presentare nuove domande secondo le disposizioni del presente Avviso.



Il Dirigente del Settore 66

(Dott. Fosco Girani)

Y. A.

Assessore Sviluppo Sistema  
Agricolo e Mondo Rurale  
Dr. Maurizio Federico

*[Handwritten signature]*  
VIGILANZA